MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

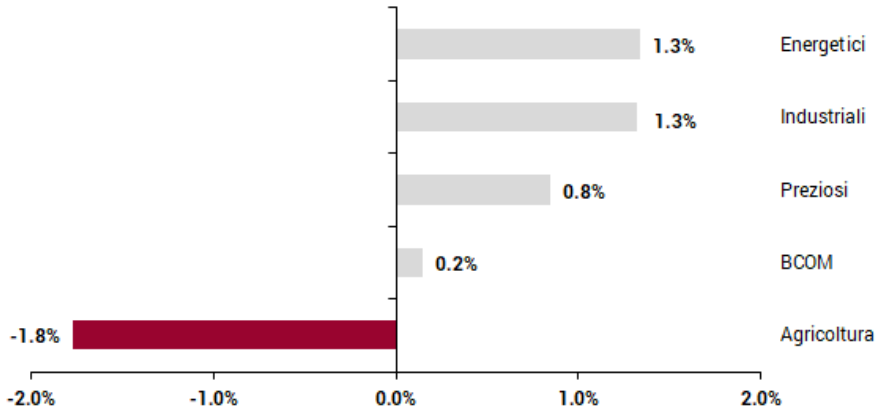
21 settembre 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Primi segnali di moderazione per l'energia

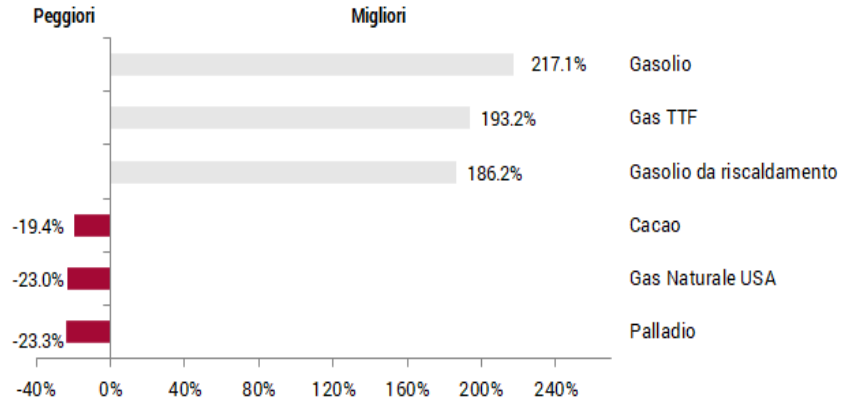
- Il **Bloomberg Commodity Index** (+0,2%) ha chiuso la settimana uscente all'insegna di una sostanziale stabilità: c'è stata una ripresa dei metalli, sia preziosi che industriali e un deciso calo del comparto agricolo principalmente dovuto ai coloniali. L'energia dopo essere partita al rialzo lo scorso lunedì, durante le sessioni successive ha gradualmente ritracciato, forse cominciano ad esserci i primi segnali di cambiamento per quanto attiene alla situazione del Golfo Persico. Dal punto di vista macroeconomico, continua l' enfasi sul contrasto all'inflazione da parte delle Banche Centrali: dopo i rialzi dei tassi di BCE e FED, potrebbero essercene altri.
- L'**energia** (+1,3%) ha vissuto una settimana caratterizzata da un graduale cambiamento di tendenza: dopo la «partenza a razzo» dello scorso lunedì con il brent che si era portato intorno a 110$ e il gas TTf a 84Euro, durante le sessioni successive c'è stata una prevalenza delle vendite. Alla base di questa rotazione diversi fattori: l'Arabia Saudita ha dichiarato possibile la ripresa a breve termine delle operazioni dell'oleodotto east-west e potrebbe esserci un incontro tra Trump e il Presidente dell'Iran Pezeshkian a margine dell'assemblea ONU questa settimana, segnale di distensione.
- Buona ripresa dei **metalli industriali** (+1,3%): il rame (+5%) è tornato ad essere il protagonista del comparto. Ci sono segnali di ripresa della domanda cinese di rame in un momento in cui l'offerta resta limitata a causa dei problemi occorsi ai principali siti minerari in Cile (El Tiniente), Indonesia (Grasberg) e Congo (Kamoa-Kakula). La ripresa delle operazioni estrattive a pieno regime in queste località resta ancora lontana.
- I **metalli preziosi** (+0,8%) hanno cercato di scrollarsi di dosso le restrizioni della politica monetaria venute da BCE e FED e hanno chiuso la settimana con un modesto segno positivo. Il settore resta al momento privo di una vera tendenza in attesa di ulteriori novità su inflazione e tassi di interesse. Persiste l'interesse delle Banche Centrali dell'estremo oriente ad aumentare le riserve in oro.
- Comparto **agricolo** in flessione (-1,8%) per la terza settimana consecutiva: ci sono state prese di beneficio sui cereali, ma sono stati i coloniali a dettare la tendenza con il calo di caffè (-2%) e soprattutto del cacao (-10%): al momento la presenza di «El Nino» pare abbia un impatto moderato su produzione e scorte in una fase decisiva del ciclo vegetativo delle piantagioni.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

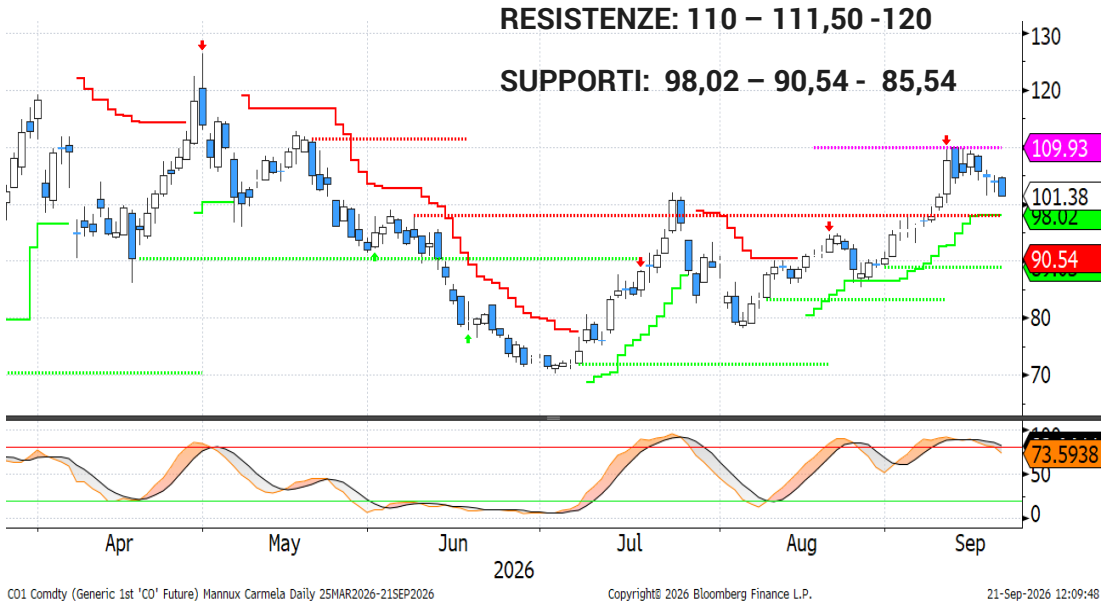
Principali materie prime: variazioni da inizio anno



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly



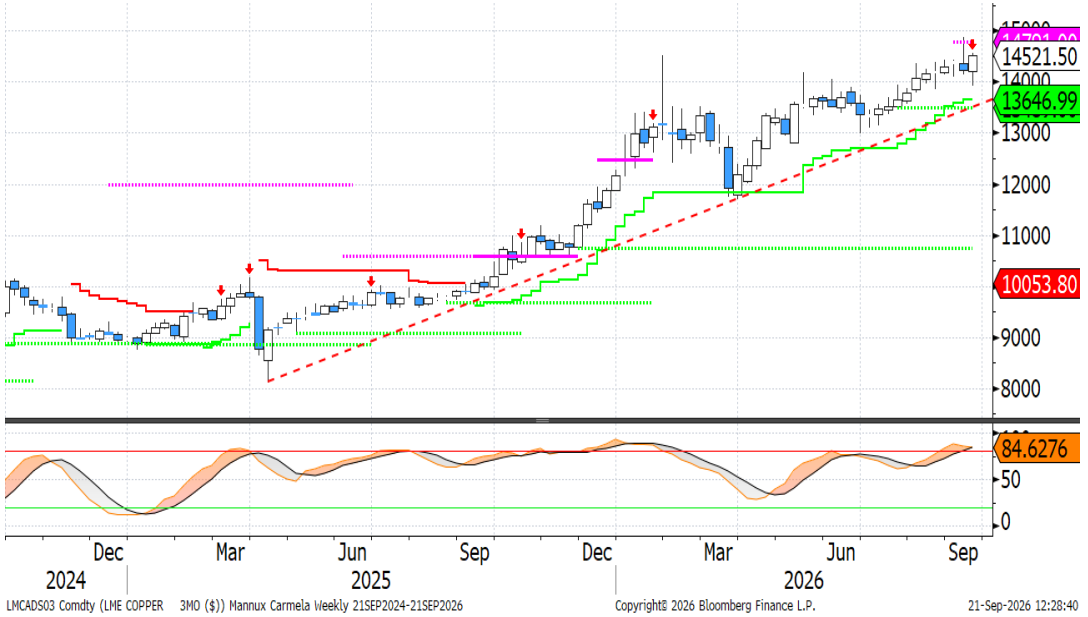
- Lo scenario sul petrolio rimane incerto con alcuni segnali di distensione negli ultimi giorni. L'Arabia ha segnalato la ripresa a breve dell'attività nell'oleodotto east-west sebbene non totale, così come ci sono segnalazioni della ripresa dei flussi nello stretto di Hormuz.
-
- Dal punto di vista tecnico, il Brent ha scongiurato almeno per ora il pericolo di una risalita verso i massimi dell'anno. Confermiamo le prossime aree di resistenza che si collocano a 110 e 111,50 dollari. Al ribasso, invece, il primo supporto statico passa per 98,02, seguita da 90,54.

RAME (LME Forward 3M)

Daily



Weekly



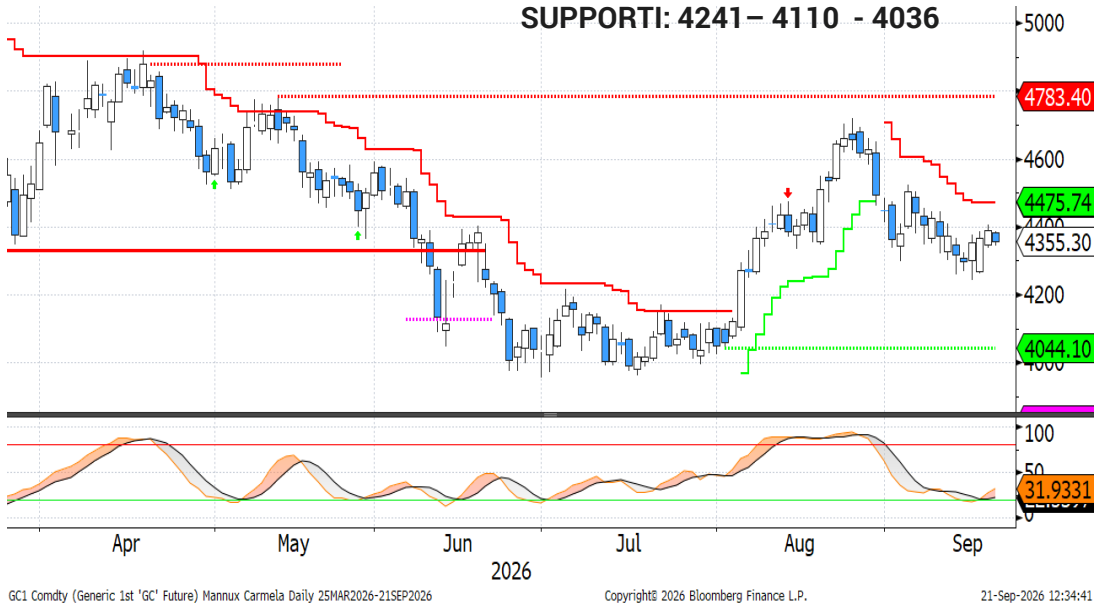
- La ripresa della domanda cinese a fronte di un'offerta limitati da danni alle miniere la scorsa settimana ha favorito il recupero delle quotazioni del rame.
- Sotto il profilo tecnico, il trend di medio periodo rimane ancora rialzista finché le quotazioni si mantengono al di sopra della trendline rialzista con partenza aprile (grafico weekly). Al ribasso da monitorare 14380 e 13926 (minimo settembre), mentre al rialzo incontriamo un livello dinamico a 14716 seguito da 14791.

ORO SPOT

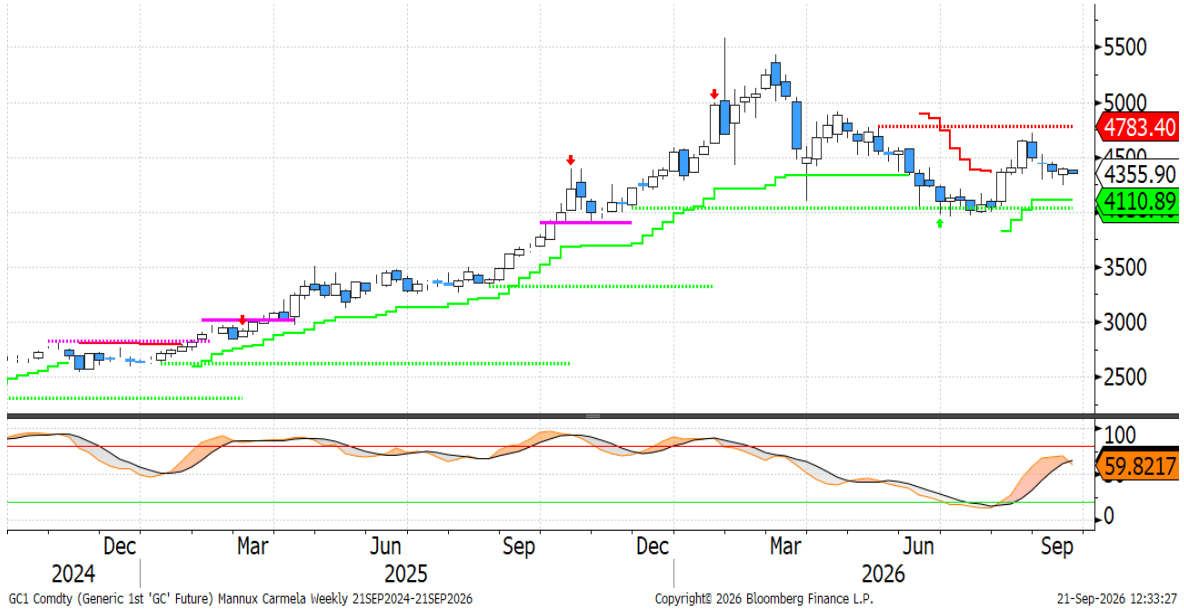
Daily

RESISTENZE: 4475 - 4718 – 4783

SUPPORTI: 4241– 4110 - 4036



Weekly



- La settimana si è chiusa con un lieve **rialzo delle quotazioni aurifere** in un contesto in cui le banche centrali (Fed e BCE) si sono mostrate pronte a proseguire con il rialzo dei tassi e la questione in Medio Oriente rimane incerta.

- Dal **punto di vista tecnico,** il minimo di settembre a 4.241 dollari l'oncia rappresenta il primo supporto da monitorare nel breve termine, sebbene il livello chiave per preservare l'impostazione rialzista di fondo rimanga area 4.000 dollari. In caso di recupero, la principale resistenza si colloca a 4783, ma prima è presente un livello dinamico a 4475 ed un successivo a 4718 (massimo di agosto).

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.